



Ministero dell'Istruzione e del Merito- Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ETTORE SACCONI"

01016 TARQUINIA (VT) – Via Umberto I, 7 Tel. 0766-840899

@mail PEO: VTIC821003@ISTRUZIONE.IT @mail PEC: VTIC821003@PEC.ISTRUZIONE.IT

[C.F. 80018410565](http://C.F.80018410565)

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

A.S. 2025-2026

Il giorno 11 del mese di novembre dell'anno 2025 alle ore 9,30 si riuniscono le parti di seguito riportate e sottoscrivono la presente ipotesi di accordo ai sensi del comma 3-bis dell'art. 40 del D.L.vo 165/2001 e dell'art. 22 comma 4 lett. c Il Contratto corredato delle relazioni tecnico-finanziaria e illustrativa di cui agli articoli 40, comma 3-sexies e 40-bis, comma 4 del predetto D.L.vo 165, come modificati, rispettivamente, dagli articoli 54 e 55 del D.L.vo 150/2009, sarà inviata al Collegio dei Revisori dei Conti per il controllo di cui al comma 1 del sopra richiamato articolo 40-bis.

PARTE PUBBLICA-

Il Dirigente Scolastico pro-tempore Dilva Boem

PARTE SINDACALE-

R.S.U. ISTITUTO

Tosoni Stefano
Menegaldo Maria Grazia
Palma Maria Teresa
Milliani Sara
Bramucci Stefania
Vestita Cristina

SINDACATI

TERRITORIALI

FLC/CGIL Palozzi Rosato
CISL/SCUOLA Micozzi Anna
SNALS Scuola Milliani Sara - Marconi Brunella
ANIEF SCUOLA Carboni Giuseppina

E' presente il DSGA Valentina Capotosto

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Ettore Sacconi" di Tarquinia.
2. Il presente contratto ha durata triennale, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
5. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, si applicano il CCNL scuola 2019-21 (da ora CCNL) il D.Lvo 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, i CCNI e i CCIR vigenti nonché la legislazione scolastica vigente.
6. Entro 5 giorni dalla sottoscrizione il D.S. provvede all'affissione di copia integrale del presente contratto nell'albo sindacale on line ed a trasmettere, per via telematica, all'ARAN ed al CNEL, entro cinque giorni dalla sottoscrizione definitiva, il testo del contratto collettivo integrativo ovvero il testo degli atti assunti ai sensi dei commi 6 o 7, corredati dalla relazione illustrativa e da quella tecnica.
7. Si rimanda all'art. 7 del CCNL 2019-21.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza tra le parti.
3. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno i rappresentanti, dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
4. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
5. Il dirigente indice le riunioni (in presenza o miste) per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
6. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-21 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 32 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-21 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali

- e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale scolastico;
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4) confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (L.160/2019 comma 249);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 ;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare ;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti ;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) ;
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica ;

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto ;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA ;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento ;
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out .

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di bacheche sindacali, anche on line sul sito www.icsacconi.edu.it (albo sindacale) e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Le bacheche sindacali sono collocate nelle diverse sedi, in luogo concordato con la RSU.

3. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
4. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in Via Umberto I, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia e igienizzazione del locale.
5. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
6. I membri della R.S.U. e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie del CCNL hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie oggetto del presente contratto Integrativo;.
7. Copie degli atti richiesti vengono "trasmesse via mail" dopo essere stati espunti di eventuali riferimenti a soggetti terzi.
8. Il rilascio di copia degli atti personali avviene, di norma, entro otto giorni dalla richiesta con gli oneri previsti dalla normativa vigente. Il predetto periodo è ridotto a tre giorni in caso di urgenza debitamente motivata; elevato a quindici in caso di ricerche d'archivio.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. In ciascuna istituzione scolastica e per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese. Ciascuna assemblea può avere una durata massima di due ore, se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o educativa nell'ambito dello stesso comune. La durata massima delle assemblee territoriali è definita in sede di contrattazione integrativa regionale.
5. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico.
8. Il personale delle sedi o classi interessate dalla sospensione che non partecipa all'assemblea e nelle cui classi non sono presenti alunni è tenuto a prestare servizio in altre classi o sedi dell'istituto o, nell'impossibilità, a restare a disposizione in sedi funzionanti dell'istituto.
9. Limitatamente alle assemblee riguardanti il solo personale ATA, il Dirigente scolastico e la RSU stabiliscono preventivamente il numero minimo di lavoratori necessario per assicurare i servizi essenziali alle attività indifferibili, coincidenti con l'assemblea. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

1. Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. I contingenti minimi di personale in caso di sciopero sono oggetto di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica.
2. Secondo quanto previsto dalla L.146/90 e successive modificazioni e dall'Accordo Integrativo Nazionale dell'8.10.1999, si conviene che in caso di sciopero del personale A.T.A. i servizi amministrativi e generali devono essere garantiti esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni e nelle limitazioni sotto elencate:
 - svolgimento di scrutini finali: n.1 assistente amministrativo e n.1 collaboratore scolastico;
 - procedimenti amministrativi la cui mancata esecuzione nei giorni dello sciopero determini danni patrimoniali per la scuola, il personale o terzi: il DSGA, n.1 assistente amministrativo e n.1 collaboratore scolastico;
 - in tutti gli altri casi non espressamente indicati, il DS riorganizzerà il servizio del personale ATA NON SCIOPERANTE.
3. Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente non potrà essere impedita l'adesione allo sciopero.
4. Nel caso in cui non si abbiano indicazioni preventive certe relative alla quota di personale che aderisce allo sciopero, il servizio del personale che non partecipa allo sciopero può essere riorganizzato in modo da assicurare la vigilanza sugli alunni.
5. In caso di sciopero, il DS, su richiesta della R.S.U. e/o dei rappresentanti delle OO.SS. riconosciute, consegna copia della comunicazione scritta riepilogativa del numero esatto degli scioperanti, con la relativa percentuale di adesione, trasmessa all'U.S.R.
6. I dipendenti individuati ufficialmente per l'espletamento dei servizi minimi di cui al precedente comma 2 vanno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per quanto riguarda lo straordinario, prestazioni eccedenti, programmato e non, il servizio sarà disposto sulla base di un piano di lavoro elaborato dal DSGA, che tenga conto delle attività didattiche ed extra e del monte ore per unità. Il servizio straordinario sarà autorizzato dal DSGA per iscritto (salvo casi di sicurezza e/o pericolo che richiedono interventi urgenti) e **sarà recuperato sulla base di un piano cumulativo durante il periodo di interruzione attività didattiche e dal 15 maggio al 31 agosto 2026. Non sarà possibile portare ore a recupero nell'a.s. 2026-2027.**
5. È prevista una quota delle ore di straordinario a pagamento.
6. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di personale amministrativo (AA –DSGA) di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – PERSONALE ATA Orario di servizio

Criteria per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - a. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - b. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - a. l'orario di entrata/uscita può essere anticipato/posticipato per un massimo di 10 minuti;
 - b. un orario personalizzato in base alle richieste pervenute.

3. Il servizio su cinque giornate lavorative viene distribuito:
Opzione 1) 7.12 giornaliere (per tutti i C.S. e a richiesta da AA e A.T.)
Opzione 2) 6 ore giornaliere + 2 rientri pomeridiani di 3 ore (a richiesta AA e AT)
4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i seguenti criteri:
- Personale con certificazione L.104/92 art.3 comma 3;
 - Personale che assiste familiare in condizione di disabilità L.104/92 art.3 comma 3;
5. In caso di necessità, sarà possibile applicare anche l'orario plurisettimanale.
6. I dipendenti che ne facciano richiesta vanno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile compatibilmente con le esigenze di servizio. Tutto il personale in caso di necessità (a rotazione) potrà essere utilizzato per servizio straordinario soprattutto in occasione di appuntamenti istituzionali (ricevimento genitori, consegna schede, elezioni OO.CC.) e per sostituzione colleghi assenti, così come prevede la legge 190-2014 in riferimento alla impossibilità a sostituire C.S. entro 7 gg, **se non per effettiva ed inderogabile necessità** (vedi nota prot. 0002116 del 30-09-2015). Tali attività saranno recuperate o retribuite con il fondo ore eccedenti. Sono previste le seguenti chiusure a recupero ore (**precedenza**) o fruizione ferie: 24 dicembre 2025, 31 dicembre 2025, 02 gennaio 2026.

Criteria di accesso al lavoro agile

Facendo riferimento all'art. 3.3 del PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E DI ORGANIZZAZIONE 2023 – 2025 del MIM, si riprendono i riferimenti normativi e le linee generali, definendo nello specifico quanto segue:

- l'accesso al lavoro agile avviene anche in base ai criteri di priorità che di seguito si elencano:
 - dipendenti con fragilità attestata in base alle norme vigenti e accertata dal medico competente;
 - dipendenti in stato di gravidanza e/o allattamento, per le fattispecie che non siano già oggetto di tutela specifica ad opera di altre norme di legge;
 - dipendenti nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità/paternità previsto dall'articolo 16 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo n. 151/2001, ovvero dai lavoratori con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 104/1992 (ai sensi dell'art. 18 comma 3bis L. 81/2017), ovvero dipendenti che usufruiscono dei permessi di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 33 della predetta legge n. 104/1992 (ai sensi del comma 6-bis del medesimo art. 33, L. N. 104/1992, introdotto dal D. lgs n. 104/2022);
 - condizioni di salute dei dipendenti documentate ai sensi della legge n. 104/92;
 - esigenze di cura familiari o conviventi documentate ai sensi della legge n. 104/1992;
 - dipendenti con figli di età inferiore ai 12 anni;
 - ulteriori esigenze valutate dal dirigente in base alle vigenti disposizioni normative.
- L'accordo individuale stipulato tra il dipendente e il dirigente scolastico ove il lavoratore presta servizio, come previsto dall'articolo 38 del CCNL 2019-2021, contiene la disciplina specifica degli elementi essenziali dell'esecuzione della prestazione. Esso è a termine e la durata sarà definita in base alla richiesta ed al permanere dei requisiti. Si può prevedere fino ad un massimo di una giornata di lavoro in modalità agile per ciascuna settimana, salva diversa, specifica prescrizione del medico competente per i dipendenti con fragilità attestata, in base alle norme

vigenti e accertata dal medico medesimo. L'accordo individuale può prevedere un'articolazione dell'attività lavorativa in modalità agile diversa da quella settimanale, fino ad un massimo di 4 giornate mensili, che il dirigente può distribuire secondo le esigenze organizzative di servizio per tutta la durata dell'accordo.

Nelle giornate in cui la prestazione lavorativa viene svolta in modalità agile non è possibile effettuare lavoro straordinario.

3. Per ogni richiesta sarà opportunamente convocata la Rsu di Istituto per definire tempi e modalità attuative e seguirà apposito decreto del Dirigente Scolastico.
4. Il lavoro agile è definito dalla disciplina normativa e contrattuale vigente come una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato:
 - stabilita mediante accordo tra le parti;
 - con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici;
 - eseguita in parte all'interno dei locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale (stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva).
5. Per quanto non specificato, si rimanda al PIAO del MIM.

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni

1. Nel caso in cui i singoli plessi dell'Istituto siano sede di elezioni, con ordinanza sindacale, il personale interessato non svolgerà servizio, mentre il personale dei plessi attigui non chiusi per elezioni, ma per i quali è inibito l'accesso, presteranno servizio secondo le seguenti modalità:
 - cambio sede di servizio;
 - utilizzo giorni di ferie/recupero.

Art. 18 – Criteri per la fruizione delle ferie

1. Il personale ATA, al 31 agosto 2026, potrà lasciare fino ad un massimo 5 giorni di ferie, da fruire entro il 30 aprile 2027, preferibilmente durante l'interruzione delle attività didattiche.
2. Non è previsto l'accumulo ferie per chi presenta domanda di trasferimento in altra scuola.
3. Di norma, la prima settimana di settembre non si concedono ferie al personale ATA.
4. Dal 13 luglio 2026 al 21 agosto 2026 sarà predisposto un piano di presenze degli AA (n. 2 unità in servizio) che permetta il regolare funzionamento degli uffici con le relative scadenze amministrative;
5. Dal 25 agosto 2026 dovranno essere presenti gli addetti all'ufficio del personale.

Art. 19– Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 17,00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme (diritto alla disconnessione).
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
3. Il personale invia le richieste a mezzo registro elettronico oppure tramite posta elettronica (nei casi previsti). Al fine di agevolare la organizzazione delle attività, la domanda di fruizione dei permessi è presentata dal dipendente nel rispetto di un termine di preavviso di almeno 5 giorni. Nei casi di particolare e comprovata urgenza o necessità, la domanda può essere presentata anche nelle 24 ore precedenti la fruizione e, comunque, non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno

in cui il dipendente intende fruire del periodo di permesso giornaliero od orario.

Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.

Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 21 Attività di aggiornamento, formazione ed informazione

La sicurezza nei luoghi di lavoro viene garantita attraverso l'integrazione delle seguenti forme:

- documentazione e comunicazione;
- formazione e informazione;
- organigrammi;
- procedure da adottare;
- dotazioni e strumenti.

Tutte le forme sopra richiamate dovranno risultare conformi e coerenti con quanto prescritto nel D.L.vo 81/2008 e successive modificazioni/integrazioni.

Nei limiti delle risorse disponibili saranno realizzate le attività di informazione, formazione ed aggiornamento obbligatorie nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni sulla formazione in materia di sicurezza 21 dicembre 2011.

Art. 22 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito dal CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 23 – Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP) l'Addetto al servizio di prevenzione e protezione (ASPP)

Il Responsabile del Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro

1. Il RSPP, esterno, è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D.lgs. 81/2008.

2. L'ASPP è designato dal Dirigente tra il personale docente, a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione e sulla base del rapporto di fiducia professionale.

Art. 24 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 25- Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
 - addetto al servizio prevenzione e protezione
 - preposti
 - n. 2 Dirigenti per la sicurezza

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso in modo da assicurare, in ogni momento dell'orario di servizio, la presenza di almeno un addetto per ciascun edificio scolastico.

2. Per la realizzazione di quanto sopra si tiene conto dei turni di lavoro e delle possibili assenze.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
4. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
5. In continuità con quanto già attuato negli aa.ss. precedenti, le attività di formazione sono state così programmate:
 - formazione Dirigente, ai sensi del DI 81/2008, aggiornamento in corso;
 - formazione completa Neo Immessi in ruolo (docente) – **si concluderà entro a.s. 2025/2026;**
 - formazione RLS aggiornamento on line entro Novembre 2025;
 - formazione/informazione personale sicurezza effettuata il 24/09/2025;
 - formazione/informazione personale privacy effettuata il 09/09/2025.

TITOLO SESTO –TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I – NORME GENERALI

Art. 26 – Attività da retribuire con il Fondo di Istituto

1. Il fondo d'istituto è finalizzato all'attuazione del piano dell'offerta formativa annuale (POF) e nel suo utilizzo sono coinvolte tutte le categorie del personale scolastico. Gli incarichi che utilizzano le risorse di cui al presente articolo sono relativi ad attività previste dal PTOF, dirette o di supporto, nelle quali i lavoratori svolgono prestazioni eccedenti l'orario di servizio o assumono responsabilità in merito ai processi ed ai risultati.

Art. 27– Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2024/2025 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa art. 78 CCNL del comparto istruzione e ricerca) – MOF erogato dal MIM;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, prot. n 10094 dell'8 ottobre 2024 emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Decreto Costituzione Fondo prot. 12039 del 4 novembre 2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021, sottoscritto definitivamente il 18 gennaio 2024;

VISTO in particolare l'art. 78 del predetto CCNL, che disciplina la costituzione, le fonti di finanziamento e le finalità del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, che comprende il Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS);

VISTO il D.L.vo n. 165/2011;

VISTO il D.I. 129/2018;

VISTA la Circolare RGS n. 25 del 19/07/2012;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015;

VISTA la nota MIM prot. n. 10375 del 30/09/2025 nella quale sono assegnate le risorse finanziarie riferiti agli istituti contrattuali A.S. 2025/2026;

CONSIDERATO che in tutti i calcoli relativi ai fondi si tiene conto dell'organico di diritto a.s.2025/2026;

VISTI gli atti contabili degli esercizi precedenti e le rimanenze alla data odierna;

DISPONE

1. Di dare avvio alla contrattazione integrativa di Istituto a.s.2025-2026;
2. la costituzione del fondo per la contrattazione integrativa a.s. 2025-2026 come segue:

	TOTALE SETTEMBRE 2025 AGOSTO 2026
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 5.043,21
INCARICHI SPECIFICI ATA	€ 3.983,42
ORE ECCEDENTI	€ 3.601,42
FONDO ISTITUTO	€ 51.949,73
Indennità di disagio agli assistenti tecnici del primo ciclo	€ 1.600,00
Centro Sportivo Studentesco	€ 1.157,72
Valorizzazione personale scolastico	€ 15.476,41
RESIDUO A.S. 2024/2025 (FIS + Valorizzazione personale scolastico)	€ 13.370,34
TOTALE RISORSE ISTITUTI CONTRATTUALI A.S. 2025-26	€ 96.182,25

IMPORTI AL LORDO DIPENDENTE (IMPONIBILE FISCALE)

Tutti i pagamenti saranno effettuati a mezzo **cedolino unico (legge finanziaria 2010 art. 2 comma 197)**, previo caricamento ai **SICOGES** così come comunicato dal MIUR con apposita nota.

Il fondo di istituto (comprensivo dei residui) sommato ai fondi per la valorizzazione è pari ad € **80.796,48**

È DECURTATO A MONTE DEI SEGUENTI COMPENSI:

Indennità di direzione variabile DSGA € **5.451,00** A.S. 2025-2026

Incremento Indennità DSGA Parte variabile €**825,00**

MOF art. 78, c. 7, lett. j) FORMAZIONE DOCENTI € **3.624,33**

COMPENSO collaboratore DS € **2.000,00**

COMPENSO collaboratore DS € **2.000,00**

Fondo incarichi in corso d'anno € 6.000,00 (docenti) e € 2.000,00 (ATA) + € 254,44 (nota MIM 18/11/2025 prot. n. 29614)

La restante somma pari a € **58.896,15** sarà così distribuita:

FIS COMPETENZA:

70% personale docente 41.227,30

30 % personale ATA € 17.668,8

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORI

Art. 28– Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 29– Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF 2025-28, nonché

dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € **41.227,30** e per le attività del personale ATA € **17.668,84**.

E' previsto per entrambi i profili, un fondo da assegnare al termine dell'a.s. 2025/2026 per incarichi in corso d'anno, valorizzazione del personale e/o intensificazione incarichi.

Art. 30-Ripartizione delle risorse

Il fondo destinato al personale docente (fino alla concorrenza dei fondi stanziati) è ripartito come segue:

TEAM DIGITALE n. 2 Unità € 800,00

€ 1.600,00

SCUOLA INFANZIA 9.400,30

	DOCENTI COINVOLTI	€ 19,25		
REFERENTI PLESSO	VALDI LEONI			1.200,00
Attività progettuali	n. 35	10 ore In orario aggiuntivo – orario didattico		812,80
Tutor TFA			Con fondi Università	650,00
				(2.662,80
				euro
				TOTALI)
				6.737,50

(*) il pagamento è vincolato alla rendicontazione finale e non alla nomina ricevuta ad inizio a.s.

(**) Sono stabilite, per coperture docenti assenti, n. 10 ore da novembre ad aprile da effettuarsi indifferentemente nelle diverse sedi e nelle diverse sezioni. Le ore si svolgono a seguito disponibilità preventiva e recuperate entro il mese di effettuazione.

SCUOLA PRIMARIA € 16.095,50

	DOCENTI COINVOLTI	€ 19,25	€ 38,50	
INVALSI	10 doc		€ 100,00 pro-capite	1.000,00
Coordinatore dipartimenti	4h*5 doc			385,00
	€ 200,00			4.200,00

Coordinatore di classe	*21 doc			
Coordinat. Interclasse	4 doc *6 h			462,00
Progetti e /o Uscite didattiche	87 doc*6 h			10.048,50
		522 ore	In caso di mancato utilizzo si distribuiscono tre il restante personale	
Tutor TFA	Con fondi università			

(*) il pagamento è vincolato alla rendicontazione finale e non alla nomina ricevuta ad inizio a.s.

SCUOLASECONDARIA I grado 14.131,50

AREA GRANDI PROGETTI	DOCENTI COINVOLTI	€ 19,25	€ 38,50	
SEGR/COORD C.C.	18 doc.*€ 350,00 CC			6.300,00
REFERENTE PLESSO DASTI	1			1.750,00
COORD. DIPARTIMENTI DISC.		36 ore (4 h*9)		693,00
Recupero alunni 3^ MEDIA su richiesta docenti Italiano, matematica, inglese e francese			101 ore	3.888,50
Tutor neo immessi	5 unità			1.500,00

Tutor TFA	Con fondi Università			
-----------	-------------------------	--	--	--

Gruppo sportivo a.s. 2025/2026 (assegnazione 1.157,72 + economia 1.153,71)				2.311,43
---	--	--	--	-----------------

(*) il pagamento è vincolato alla rendicontazione finale e non alla nomina ricevuta ad inizio a.s.

INDENNITÀ DI MISSIONE VIAGGI DI ISTRUZIONE IN ITALIA E ALL'ESTERO

Al fine del pagamento delle missioni in oggetto, considerato i fondi a disposizione e le gratuità fruite dai docenti interessati, si definiscono i seguenti criteri:

Viaggio di 1 giorno o mezza giornata no missione

Viaggi di istruzione Scuola Secondaria primo grado in Italia € 100,00 L.D.

Il pagamento di tale compenso esclude la missione.

L'incentivo rientra nel fondo del punto 6.

C.3 I CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI, AI SENSI DELL'ART. 45, COMMA 1, DEL D.LGS. 165/2001, AL PERSONALE DOCENTE ED ATA, INCLUSA LA QUOTA DELLE RISORSE RELATIVA ALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E DELLE RISORSE RELATIVE AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI, EVENTUALMENTE DESTINATE ALLA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE.

Art. 31 – Criteri per l'attribuzione dei compensi

Tutte le attività retribuite con il Fondo dell'Istituzione scolastica e con i fondi delle ex F.O. (funzioni strumentali, incarichi istituzionali, autoformazione e tutti i progetti) dovranno:

essere svolte in orario extracurricolare e pagate sulla base delle ore effettivamente prestate;

essere debitamente documentate attraverso la compilazione di un registro delle attività, nel quale annotare calendario, orari, attività svolte, relazione finale, eventuali test di gradimento, e registro presenze;

consegna di tutta la documentazione entro il giorno 15 giugno 2025 da parte del Responsabile di progetto o del coordinatore del gruppo;

pagamento a cottimo delle attività (decurtazioni proporzionali alle assenze anche per malattia come prevede l'art.71 del decreto Brunetta 25-06-08);

sono esclusi i compensi per attività orarie e quelli a forfait svolte in particolari momenti dell'a.s.

compenso orario lordo spettante per ogni attività € 19,25 LD (salvo integrazione per nuovo CCNL) (escluso recupero classi 3^a medie e progetti in orario extracurricolare pomeridiano per gli alunni e al di fuori

dell'orario di servizio per i docenti € 38,50 L.D.).

Per il personale docente, in caso di assenza prolungata, il D.S. valuterà caso per caso l'opportunità di eventuali decurtazioni sulla base delle finalità raggiunte al termine dell'anno scolastico, e riferirà preventivamente alla RSU di Istituto.

Personale Docente

Funzioni strumentali FONDI ASSEGNATI € 5.043,21

FUNZIONI STRUMENTALI		Compenso lordo
INCLUSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE	4 docenti 1 per ordine scolastico	€ 1.900,00 (€ 1050,00 € 0,00 € 450,00 € 400,00)
DOCUMENTI STRATEGICI E INTERNAZIONALIZZAZIONE	1 DOCENTE	€ 500,00
VALUTAZIONE APPRENDIMENTI E INTERNAZIONALIZZAZIONE	2 DOCENTI	€ 1.000,00
CONTINUITA'/ORIENTAMENTO E INTERNAZIONALIZZAZIONE	3 DOCENTI	€ 1.200,00
MUSICA	1 DOCENTE	€ 443,21

Art. 32- Criteri per l'assegnazione degli incarichi

Per le Funzioni Strumentali:

- dichiarazione di disponibilità;
- ipotesi progettuale in linea con PTOF 2025-2028 e RAV;
- competenze specifiche documentate.

Nel caso di più domande per l'attribuzione di una stessa funzione, saranno rispettati i criteri secondo l'ordine di priorità indicato. La funzione, tenendo conto della complessità e articolazione dell'istituto, su richiesta degli interessati potrà essere assegnata a due o più docenti.

Per i referenti di plesso:

- della disponibilità espressa
- esperienza pregressa
- rapporto fiduciario con il D.S.

Art.33- Criteri per la ripartizione ore eccedenti personale docente e ATA (70% DOCENTI E 30% ATA)

PERSONALE DOCENTE

Scuola Primaria

Il Collaboratore del DS predispone il conteggio delle ore sulla base del recupero di eventuali debiti orari e delle ore eccedenti effettuate in sostituzione dei colleghi assenti.

Scuola secondaria di primo grado

Il Collaboratore del DS predispone il conteggio delle ore sulla base delle disposizioni predisposte dai docenti referenti di plesso.

Personale ATA

L'ufficio di segreteria predispone il conteggio delle ore sulla base delle disposizioni predisposte dal D.S.G.A.

Centro sportivo studentesco A.S. 2025-2026 DOCENTI SCUOLA SECONDARIA 1°

E' stato attivato a seguito di disposizioni specifiche del MIM. Per completare le attività fino alla fine dell'a.s. si impegnano le risorse finanziarie destinate alle attività complementari di educazione fisica pari ad euro 2.311,43.

Personale Ata

FONDO 30% PERSONALE ATA € 17.668,84

FONDI INCARICHI AGGIUNTIVI € 3.983,42

Incarichi AA

Responsabile d'area Alunni	1 SACCONI 1 FALGARI	€400,00 €400,00	INCARICHI AGG.VI € 800,00
----------------------------	------------------------	--------------------	--

Incarichi CS

Scuola materna – Assistenza H e flessibilità	UNITA' IN SERVIZIO MATERNA Referenti manutenzione plessi e reperibilità aperture fuori orario Supporto ai pulmini (Dasti) Pulizia griglie /bocchettoni	N° 4 Valdi €250,00 caduno N° 2 Leoni €250,00 caduno Sacconi € 395,85 Primaria €395,85 Primaria €395,85 Dasti €395,85 €100,02*1 +15ore* 2 persone +21ore* 1 persona Da recuperare durante la sospensione dell'attività didattica	INCARICHI AGG.VI € 1.500,00 € 1.583,40 € 100,02
---	--	--	--

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI € 3500,00

INCARICO	UNITA' DI PERSONALE	ORE/IMPEGNO FORFETARIO	FINANZIAMENTI
Responsabile area Contratti Responsabile area Supplenze e assenze		€ 500,00 € 1.030,00	
Responsabili area alunni		€620,00 (300*2) (200*1)	
Gestione Sostituzione CS-Cartellini		€ 300,00 una unità	
Incarico Conferme titoli e R.C.		€550 (150*2) (250*1)	
Gestione pago on line		€ 300,00	

ASSISTENTI TECNICI € 1.600,00

INCARICO	UNITA' DI PERSONALE	ORE/IMPEGNO FORFETARIO	FINANZIAMENTI
Disagio spostamento per plessi superiori a 10	2		€ 800,00 pro-capite

Criteri di assegnazione degli incarichi

1. disponibilità alla nomina, con l'indicazione della preferenza;
2. precedenza al personale di ruolo:
 - a. competenze specifiche ed esperienza pregressa
 - b. anzianità di servizio prima nell'Istituto, in secondo ordine di vita lavorativa sorteggio
 - c. personale non di ruolo
 - d. esperienze pregresse e competenze specifiche
 - e. ordine di graduatoria
 - f. sorteggio

COLLABORATORI Scolastici € 14.168,84

INCARICHI	UNITA' DI PERSONALE	ORE/IMPEGNO FORFETARIO	FINANZIAMENTO
Predisposizione aule e plessi inizio a.s.	19 Unità'	€ 150,00	€ 2.850,00
Sostituzione colleghi assenti	22 Unità' 3 p.t.	€ 100,00 pro-capite € 50,00 pro-capite	€ 2.200,00 € 150,00
Chiostro e palestra	4 Sacconi – 3 Dasti	€ 150,00 pro-capite	€ 1.050,00
Supporto alunno H			€ 680,00

Sacconi e Dasti	2 Sacconi 2 Dasti	€ 170,00 pro-capite	
Servizio fotocopie	9 Unità	€ 80,00 pro-capite	€ 720,00
Assistenza pulmino	15 ore* + 13* € 150,00 2 unità PT *€ 75,00		€ 1.950,00 € 150,00
	Tutti i CS Primaria e Valdi		
Assistenza alunni H Scuola Primaria	9 unità *€ 170,00 2 unità P.T.* €75,00		€ 1.530,00 € 150,00
MENSA Scuola Primaria	9 unità *€ 150,00 2 unità P.T.* €75,00		€ 1.350,00 € 150,00
Incaricati alla gestione del magazzino	5 unità *€ 100,00		€ 500,00
Intensificazione C.S. Scuola materna (Valdi Leoni)		6 unità * € 123,14	€ 738,84

Gli incarichi legati alla presenza degli alunni saranno decurtati in caso di sospensione attività didattiche.

Gli incarichi legati alla presenza saranno decurtate in base alle assenze mensili (escluse le ferie) 1/10 per ogni mese di assenza.

Le ore riconosciute in contrattazione sono da recuperare durante la sospensione dell'attività didattica

Criteri di assegnazione degli incarichi

1. Considerazione nel plesso della presenza di personale con esonero parziale dal servizio e con problemi di salute;
2. Disponibilità del soggetto;
3. Valutazione positiva precedente incarico.
4. Equa distribuzione dei carichi di lavoro;
5. Certificazione di servizio a corsi di formazione;
6. Capacità specifiche ed esperienze pregresse;
7. Proposte del personale in servizio nei singoli plessi .
8. Il personale di ruolo, a parità di requisiti, avrà la precedenza.

Per i lavori di piccola manutenzione, il pagamento è condizionato dalla presentazione del registro delle attività svolte, debitamente compilato e sottoscritto dai titolari dell'incarico, con la supervisione dei referenti di plesso.

-Gli altri incarichi saranno liquidati proporzionalmente al servizio prestato ed al lavoro svolto.

-Sono esclusi i compensi per attività orarie e quelli a forfait svolte in particolari momenti dell'a.s.

Art. 34 – Fondi per finanziamento progetti

Per tutti i finanziamenti (esclusi quelli destinati espressamente agli alunni) utilizzati per la realizzazione di attività progettuali e di formazione, che saranno introitati dalla scuola, il 10% sarà destinato alle spese di direzione, organizzazione e rendicontazione ed attività del personale ATA.

Art. 35– Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente una quota pari al 70% e per le attività del personale ATA il restante 30%

Per il personale ATA

Per il personale ATA la formazione è in orario di servizio.

Qualora si effettui fuori orario si considera servizio a tutti gli effetti e quindi dà diritto al recupero. Nel caso di iniziative di formazione dell'amministrazione il riconoscimento è automatico, nel caso di enti accreditati è necessaria l'autorizzazione del Dirigente scolastico. Alla luce della L. 107/2015 comma 58 e) per il DSGA e gli AA sono previste attività di formazione per l'innovazione digitale dell'amministrazione.

In caso di non utilizzo, saranno sommati ai fondi per i docenti.

Per il Personale Docente

Premesso che, ai sensi del c. 124 della Legge 107/2015 le attività di formazione “sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal Regolamento di cui al DPR n. 80/2013”, il Dirigente scolastico si impegna ad ogni forma di collaborazione per promuovere la formazione del personale, utilizzando tutte le risorse finanziarie e professionali disponibili, anche attraverso accordi di rete con altre scuole e soggetti del territorio, per come novellato dai cc. 70 e 71 della citata Legge 107/2015.

La scuola intende continuare la formazione già avviata nell’ambito territoriale 27per i neoassunti.

In via prioritaria sarà favorita la partecipazione del personale in servizio alle iniziative di formazione previste nel PTOF, RAV, PdM, argomenti connessi ai PNRR, Erasmus, quelle previste a norma di legge (es. sicurezza, primo soccorso) ed a quelle connesse all'applicazione di innovazioni normative. Fermo restando il diritto riconosciuto dalla normativa vigente alla fruizione per iniziative riconosciute dall’Amministrazione Centrale e Periferica - gli insegnanti hanno diritto a 5 gg. all’anno per partecipazione (sia come docenti che come discenti) ad attività di formazione in servizio organizzati dall’amministrazione, dalle istituzioni scolastiche o da soggetti accreditati e qualificati dal MIM(Università, consorzi universitari, istituti pubblici di ricerca, associazioni professionali). Le richieste devono essere presentate al DS almeno 15 giorni prima dell’impegno formativo. In caso di richieste concomitanti che, per esigenze di servizio non possano essere tutte accolte, saranno seguiti i criteri seguenti di selezione:

- possibilità di articolazione flessibile dell’orario (CCNL)
- precedenza in base alla data di presentazione della domanda risultante dal protocollo.
- numero di permessi già fruiti nell’ultimo biennio.

Al rientro in sede il docente è tenuto a presentare al Dirigente scolastico l'attestato di partecipazione ed eventuale materiale per consentire la diffusione della formazione.

Utilizzo risorse MOF art. 78, c. 7, lett. j) FORMAZIONE DOCENTI € 3.663,91

Tenuto conto dell’assegnazione di specifici fondi a valere sul MOF, si definisce quanto segue:

- docenti dovranno presentare apposita istanza di partecipazione ad iniziative di formazione che superano il monte ore inserito nel Piano degli Impegni annuale 2024-25;
- il DS potrà autorizzare la partecipazione nel limite delle risorse assegnate pari ad € 3.663,91;

- al termine dell'a.s. dovrà essere presentata apposita dichiarazione con i relativi attestati.

Art.36- Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale ed intensificazione incarichi

Nel corrente a.s. è stato accantonato un fondo per un totale di € 8.000,00 che sarà utilizzato per retribuire tutto il personale scolastico al termine a.s., in base ai seguenti criteri:

DOCENTI

- Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale;
- Realizzazione di progetti "innovativi" legati al PTOF.

Personale ATA

Criteri AA

- Professionalità acquisite per titoli e/o esperienze in aree specifiche amministrative
- Sostituzione dei colleghi assenti ed assunzione responsabilità altra area;
- Incarichi in corso d'anno;
- Partecipazione ad iniziative di formazione nel settore di appartenenza;
- Costante presenza in servizio.

Criteri CS

- Svolgimento delle mansioni in maniera solerte, corretta e professionale.
- Reperibilità in caso di urgenza.
- Incarichi in corso d'anno non preventivati
- Costante presenza in servizio

Art. 37 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

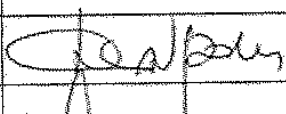
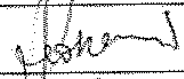


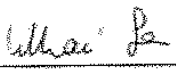


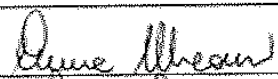
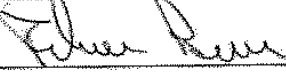
Art. 39 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata superamento dai limiti di spesa, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'Istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente contratto, si procederà a contrattazione integrativa, ad esclusione dei casi di finanziamenti vincolati .

Art. 39 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. Per ogni tipologia di attività aggiuntiva di insegnamento e non, assegnata a seguito di incarico formale, al fine di giungere alla liquidazione delle spettanze si terrà conto dei documenti di rendicontazione (verbali delle commissioni stilati per ogni singolo incontro, da cui risultino le presenze dei docenti, registri di presenza degli alunni, progettazione e relazione finale, relazioni referenti e responsabili di progetto) che ciascun docente referente di commissione o gruppo di lavoro avrà cura di redigere e consegnare agli Uffici amministrativi. Per le attività di insegnamento i docenti hanno l'obbligo di redigere registri delle presenze degli alunni, con indicazione dei contenuti, finalità, obiettivi e risultati attesi, nonché il dovere di rendicontazione dell'andamento al dirigente.
4. Per quanto riguarda il personale ATA i compensi di intensificazione/forfettari sarà connesso a:
 - a) Assistenti Amministrativi
 - (1) Capacità di portare a termine le procedure con solerzia, in maniera corretta e totalmente autonoma anche con verifica della relativa normativa.
 - b) Collaboratori scolastici
 - (1) Svolgimento delle mansioni in maniera solerte, corretta e professionale. Prestazione di servizi aggiuntivi di supporto all'attività della scuola e del PTOF.

S.E.&O.

PER LA PARTE PUBBLICA	
D.S. DILVA BOEM	
R.S.U. DI ISTITUTO	
TOSONI STEFANO	
MENEGALDO MARIA GRAZIA	
PALMA MARIA TERESA	
MILLIANI SARA	
BRAMUCCI STEFANIA	
VESTITA CRISTINA	
FLC/CGIL	
CISL SCUOLA	
SNALS SCUOLA	
ANIEF SCUOLA	